

Litografia e Serigrafia DA TOULOUSE - LAUTREC ALLA POP ART

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ISTITUTO NAZIONALE PER LA GRAFICA

ORARI

Tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00 - 19.00

Ingresso

- Intero € 6,00 con guida breve della mostra in omaggio
Ridotto € 3,00 con guida breve della mostra in omaggio per minori di 18 anni, studenti delle scuole elementari, medie e superiori, universitari, gruppi (min 15 visitatori)
Gratuito minori di 6 anni, disabili e un accompagnatore, giornalisti, dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SERVIZI DIDATTICI

Visite guidate alla mostra

- per gruppi (per effettuare la visita è necessario raggiungere un numero min di 10 persone) ogni sabato alle ore 10.00, € 4,00 a persona
 - per le scuole e gli studenti universitari (min 10 - max 25 persone) ogni giovedì e venerdì alle ore 10.00, € 3,00 a persona
- Prenotazioni dal martedì al venerdì (esclusi i festivi) 10.00 - 17.00
Tel. 06.69980242 - 257

CORSO DIDATTICO

“Lineamenti di storia delle tecniche. Tecniche di incisione in piano”, Sala Conferenze di Palazzo Fontana di Trevi, via Poli 54 Roma, 8 novembre - 1 dicembre 2006

Ammissione a numero chiuso, è necessaria l'iscrizione.

Informazioni: Antonella Renzitti tel. 06.69980223
arenzitti@beniculturali.it
Orsola Bonifati tel. 06.69980303
obonifati@beniculturali.it

Litografia e Serigrafia DA TOULOUSE - LAUTREC ALLA POP ART



Servizi di accoglienza
e promozione



In collaborazione con



WWW.GRAFICA.ARTI.BENICULTURALI.IT

19 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE 2006
PALAZZO FONTANA DI TREVİ
ROMA, VIA POLI, 54



Georges Grosz
Passanten, 1921
collezione privata

Attraverso un itinerario cronologico ed antologico la mostra illustra l'evoluzione e i diversi aspetti della litografia e della serigrafia ricostruendo la storia e la fortuna di queste tecniche grafiche a partire dalle origini sino alle sperimentazioni contemporanee, focalizzando temi e momenti chiave che saranno approfonditi nel corso didattico "Lineamenti di storia delle tecniche" giunto al suo quarto appuntamento e dedicato alla litografia e serigrafia.

Il sistema litografico fu brevettato in Baviera negli ultimi anni del Settecento, e si diffuse rapidamente in tutta Europa. Nonostante il pesante supporto di pietra calcarea sul quale veniva realizzato il disegno, la "stampa chimica", come fu chiamata dal suo stesso inventore Alois Senefelder, rendeva agile e rapido il processo che dall'idea della composizione conduceva fino al torchio, da non avere rivali tra le altre tecniche grafiche dell'epoca.

L'editoria se ne avvale abbondantemente per la pubblicazione di riviste, di vignette di satira e propaganda politica, caricatura (da Daumier a Grandville), illustrazione di romanzi o poemi romantici, ma anche per scopi commerciali. La mostra intende offrire un panorama quanto più possibile vasto di queste diverse applicazioni, con stampe di soggetto vario pubblicate negli stabilimenti litografici attivi sin dalla prima metà dell'Ottocento (Dall'Armi a Roma, Ridolfi a Firenze, Cuciniello e Bianchi a Napoli, Corbetta a Milano, ecc.), con l'esposizione degli



Andy Warhol
Sedia elettrica, 1967
collezione privata

spartiti musicali di Rossini, con le "figurine Liebig", le etichette, i manifesti pubblicitari per dar conto dell'utilizzo della tecnica a scopi commerciali e con le illustrazione di libri e riviste.

Ma la tecnica, in qualità di mezzo espressivo, fu utilizzata anche come linguaggio artistico; per questo la mostra propone le opere di artisti del Novecento che si sono espressi con la litografia: dalle guizzanti figure femminili di Toulouse-Lautrec, ai Nabis, all'Espressionismo tedesco, per tornare alle bagnanti di Cézanne che introducono al cubismo. Tra gli autori italiani De Chirico, Carrà e Campigli dopo gli anni del "ritorno all'ordine", fino a Fontana del secondo dopoguerra.

Nell'esposizione la litografia, tecnica di stampa "in piano", è affiancata dalla serigrafia, stampa che si ottiene per deposito di colore e non per contatto tra la matrice elaborata e il supporto. Di intuizione ben più antica, la serigrafia consente di ottenere su un supporto, non necessariamente cartaceo, campiture di colore piatto con motivi decorativi o composizioni figurative e astratte. Usata sin dall'antichità in oriente, la tecnica conobbe un momento felice nell'arte occidentale a partire dagli anni Trenta del Novecento. Agli inizi degli anni Cinquanta, la Pop Art inglese e americana riconobbe nella serigrafia il veicolo espressivo più rispondente ai presupposti ideologici del movimento qui rappresentati tra gli altri da David Hockney, Andy Warhol e Roy Lichtenstein.



Egon Schiele
Madchen, 1918
Bologna
Pinacoteca Nazionale